

Sabato 26 luglio 2014

AMATEURS

Di Tom Griffin
Compagnia Camerini con Vista
Regia Poalo Franciosi

Commedia brillante in due atti. I desideri, gli amori, i fallimenti e le meschinità degli ospiti ad un party per celebrare la prima di una compagnia teatrale amatoriale sono esaminati in questa commedia dai tratti amari. Ciò che inizia come un'occasione di spensierata festa si trasforma in una zuffa dove le vicende e i tratti caratteriali dei singoli personaggi prendono inevitabilmente il sopravvento.

I Timberly Troupers, una compagnia amatoriale del New Enland, si ritrova per celebrare la prima del loro nuovo musical a casa di Dorothy e del suo stralunato marito Charley. Tra gli ospiti Nathan (un professore di recente divorziato e pessimo ventriloquo), Wayne (playboy da strapazzo e attore di dubbio talento), Jennifer (la star della compagnia in procinto di trasferirsi a Hollywood), Ernie (attore della compagnia che si fa notare più per la circonferenza che per le doti artistiche), Irene (sua moglie che ha ormai esaurito la pazienza per sopportarlo), Eather (la ex di turno di Wayne), Paul (celebre e celebrato critico teatrale). Un evento imprevisto e imprevedibile scatenerà una zuffa che porterà alla rottura di amicizie e complicità di lunga data....fino alla replica successiva.

ATA.TEATROPADOVA
30 anni di Teatro

Rassegna a cura di Gianluca Meis e Tomaso Carraro.

PALAZZO ZUCKERMANN

Corso Giuseppe Garibaldi, 33, 35137 Padova

Inizio spettacoli ore 21,00 – apertura biglietteria ore 20,00

Biglietto d'ingresso:

Intero - € 8,00

Ridotto € 7,00 13/16 ANNI / OVER 65

Ridotto € 5,00 STUDENTI UNIVERSITARI

Gratuito - 0/12 ANNI / PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Per informazioni:

3337680147 ATA.TEATROPADOVA www.atateatropadova.it, info@atateatropadova.it

Seguiteci anche su Facebook: "atateatropadova"



Provincia di Padova

Ret@eventi
2014 cultura

Regione
Veneto
Provincia
di Padova



PALAZZO
ZUCKERMANN

Corso Giuseppe Garibaldi, 33
Padova

dal 18 Luglio 2014
al 26 Luglio 2014

Trent'anni di teatro

Venerdì 18 luglio 2014

L'ACQUA CHETA OVVERO LA GATA MORTA

Commedia dialettale e musicale in tre atti di Augusto Novelli
Compagnia Teatrale "Arlecchino"
Regia di Gabriele Brugnolo

Tra colpi di scena, intervallati da cori e duetti musicali, la vicenda si dipana nel cortile di casa del Cocchiere Ulisse e vede protagoniste le due figlie Anita e Ida e i loro innamorati Checco e Alfredo, tenuti sotto controllo da Mamma Rosa. La direzione musicale è affidata ad Antonio Bortolami, pianoforte. Al violino Stefano Chimetto. La Compagnia Teatrale "Arlecchino", in oltre 45 anni di attività e con più di sessanta commedie in repertorio, si è conquistata a poco a poco spazio e pubblico. Nata nel 1960 come gruppo aziendale nello stabile di Paolo Morassutti, la compagnia ha preso l'attuale denominazione nel 1970 in seguito alla sua ristrutturazione ed all'arrivo di nuovi attori. Ha partecipato con buon successo a manifestazioni e concorsi nazionali, alle Rassegne delle Compagnie di prosa in Arena Romana in seno alle manifestazioni organizzate dal Comune di Padova, alla 1° Rassegna del Teatro amatoriale a Palazzo Grassi a Venezia. E' stata ammessa alla 18° Rassegna Nazionale del Teatro Amatoriale dialettale al comunale di Faenza. Si esibisce prevalentemente a Padova e provincia ma ha toccato anche Belluno, Milano, Roma, Napoli e Bologna.

Sabato 19 luglio 2014

GOD

Di Woody Allen
Gruppo Teatrale IL CANOVACCIO
Regia di Antonello Pagotto

In un teatro dell'antica Atene, due artisti dai bizzarri nomi di Epàtite e Diàbete stanno allestendo un dramma incentrato sulla storia di uno schiavo chiamato Fidipide, che deve consegnare un messaggio al re Edipo. Sostenuto da una serie di improbabili personaggi, il protagonista riesce nel suo compito, ma alla fine, invece di un premio, gli tocca una condanna a morte. Per risolvere questa situazione drammatica, Epàtite e Diàbete accettano il suggerimento dell'inventore Trichinosi, che consiglia loro di usare un deus ex machina, ma il macchinario si inceppa sul finale, provocando la morte del dio fra gli ingranaggi.

L'intero dramma è ricco di trovate metateatrali: non mancano infatti le interazioni con un pubblico di personaggi moderni, tra i quali una ragazza di origine ebraica, Doris Levine, che chiede a Epàtite e Diàbete di entrare nella loro compagnia; essi accettano di scriverla soltanto dopo aver parlato al telefono con Woody Allen in persona. Il finale, in un crescendo di umorismo grottesco, disattende le pretese ottimistiche di tutti, deludendo non solo le aspettative dei personaggi, ma anche quelle del pubblico in sala, per mezzo di una conclusione che riecheggia la nietzscheana "morte di Dio". Il dramma si chiude perciò in maniera aperta, con una riflessione problematica sull'assenza di un intervento provvidenziale nelle vicende umane, governate dal caos e dall'illogicità.

Un esercizio di autoironia di Woody Allen che mette in scena la disperazione di uno scrittore alle prese con vicende uscite dalla sua penna ma da cui non riesce a districarsi neanche ricorrendo all'intervento di una improbabile divinità; ritroviamo nella commedia molti dei temi cari al regista newyorkese: ebraismo e religione, sesso e rapporti amorosi, metafore del potere e delle risibili conseguenze di una improvvisa mancanza d'ispirazione.

Venerdì 25 luglio 2014

LE DONNE CURIOSE

Di Carlo Goldoni
La Compagnia dell'Imprevisto
Regia di Federica Santinello

Tre atti in prosa di Carlo Goldoni, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1753 in occasione del Carnevale. Messer Pantalone, il Dottor Catanese e il giovane Florindo, sono tre amici che amano incontrarsi in un luogo riservato agli uomini dove possono conversare, giocare a dama, pranzare. Donna Eleonora, Donna Beatrice e Madamigella Rosaura, le rispettive consorti, muoiono dalla voglia di sapere cosa si fa nel "luogo segreto" e la loro fantasia vola alta. Corallina e Arlecchino, servi attenti e scaltri condiranno la trama di ambiguità e segreti svelati e taciuti. Nella prefazione alla commedia Carlo Goldoni dichiara: «La curiosità delle donne è un argomento che viene dagli uomini considerato sì vasto, che a molte e molte Commedie potrebbe somministrare l'intriccio. Questi però, che un così avido desiderio nutriscono di vedere in scena moltiplicati delle donne i difetti, mostrano di essere più curiosi di esse».